

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 3.07.2013 n. 38

**OGGETTO: Approvazione regolamento comunale di assimilazione dei rifiuti speciali ai
rifiuti urbani.**

TRASCRIZIONE PER ESTRAZIONE INTEGRALE DAL NASTRO MAGNETICO DEGLI
INTERVENTI E DICHIARAZIONI DI VOTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale del 3.7.2013 n. 38.

OGGETTO: "Approvazione regolamento comunale di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani".

Trascrizione per estrazione integrale del nastro magnetico degli interventi e dichiarazioni di voto dei Consiglieri.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Settimo punto: "Approvazione regolamento comunale di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani". Consigliere Mola, prego.

ASSESSORE MOLA

Sì, grazie Presidente.

PRESIDENTE ANDRUETTO

L'Assessore, scusi.

ASSESSORE MOLA

Sì, l'approvazione di questo regolamento deriva dal fatto che il D.Lgs 152 del 2006 demanda ai comuni il compito di stabilire, quindi di definire quali tra i rifiuti speciali non pericolosi naturalmente, siano assimilabili a quelli urbani.

Quindi, considerando i rifiuti urbani come tutti i rifiuti prodotti dalle civili abitazioni, tutto il restante viene definito come rifiuto speciale. Tra i rifiuti speciali quelli non pericolosi, che rappresentano caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche simili a quelli urbani, possono essere assimilati e quindi rientrare nella normale gestione della raccolta dei rifiuti.

Quindi a livello pratico tutti i rifiuti speciali che possono rientrare nella raccolta normale, gestita dall'attuale gestore, con questo regolamento vengono definiti a livello qualitativo. E quindi con tutte le caratteristiche in base alla produzione agricola, industriale e commerciale; e con alcuni parametri, alcune tabelle, vengono invece stabiliti i criteri quantitativi.

Quindi in base alle tipologie di esercizio viene definito, seguendo la norma e seguendo la compatibilità con il nostro sistema di gestione, e quindi con alcune valutazioni fatte dal Consorzio di raccolta rifiuti, quali sono i quantitativi espressi con parametri secondo chilogrammi per metro quadro per anno che possono essere assimilati.

Quindi è compito del Comune regolamentare questo aspetto qui, considerando anche, come viene ripetuto nell'art. 6, che tutti gli esercizi invece di conferire questo tipo di rifiuto nella normale

raccolta utilizzano servizi terzi, questi costi vengono ridotti in proporzione nel pagamento della TARES, rispetto anche ai parametri che verranno stabiliti nel regolamento della TARES che approveremo successivamente. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie Assessore. Domande di chiarimento? Interventi?
Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione: chi è favorevole? Contrari? Astenuti?